

Piano parcheggio, l'ira dei contrari

Da via Fonteiana a via Newton cresce l'irritazione. I residenti: «Non ci arrenderemo a Veltroni»

di CHIARA PELLEGRINI

Ma Veltroni è contro i comitati di potresta, oppure non lo è? Dopo la sparata di ieri - «chi è contro i Pup è contro la città» - siamo stati assaliti dal dubbio visto che ha detto, lo stesso giorno l'esatto contrario. I fatti prima di tutto: prima sostiene che «chi non vuole i Pup è contro la città», dopo avere inaugurato uno. Subito dopo sostiene che: «Nel momento in cui si fa un parcheggio vengono ascoltati i comitati di quartiere. In generale abbiamo sempre un rapporto con i cittadini».

Impallidiscono e sorridono, di fronte a tali parole, i rappresentanti dei vari comitati cittadini contro i Pup. «Consultati? Da chi? - dice Bruna Milani vicepresidente del Comitato di Via Fonteiana XVI Municipio - Si parlava di questa cosa, poi, hanno messo i nastri con su scritto "divieto di sosta". Tre giorni dopo hanno cominciato i lavori. In questo Pup so-

Il caso di via Oslavia: è tutto fermo, la strada è in stato di abbandono

bandonati sul ciglio della strada, da coloro che li avrebbero dovuti prendere ed analizzare. I cittadini non vengono consultati e a loro è anteposto il guadagno delle ditte appaltatrici». Come nella tranquilla Via Sebastiani. Il cui Pup a soli cento metri di distanza da quello di Via Fonteiana, sarebbe di nessuna utilità per chi vi abita. «I Pup, della legge Tognoli, avevano un senso - afferma la presidente del Comitato Gloria Marolda - I parcheggi pertinenziali si costruivano a seconda che servissero o no, dopo accurate analisi geologiche. Le imprese puntano al profitto individuale. Le analisi sul terreno costano troppo. Le nostre case sorgono su quello che si chiama "terreno povero", tant'è che nell'adiacente scuola Morgagni, negli anni 70, vennero piazzati piloni di sostegno. Sono mesi che aspettiamo le valutazioni d'impatto ambientale».

Ma prendere seriamente in considerazione i cittadini risparmierebbe al Comune parecchi soldi. Un esempio è quello di Piazza S. Pio V, dove spiega il Consigliere Benedetti, si stava scavando un parcheggio a pochi metri dalla linea ferroviaria Roma-Maccarese. Forse farebbero bene a consultarsi



A sinistra via Newton dove sorgerà un Pup. Il progetto e la relazione tecnica per piazza Fonteiana



il punto è, che facendo box di guadagnano il 10% di commerciale. Un circolo improduttivo, non si fanno arce di sosta ma aumentano i negozi. L'imperizia di queste persone, ha reso inagibile da un anno Via Vallari, 400 milioni di danni, poiché è crollata. Nonostante tutto, la ditta continua i lavori, con i palazzi intorno, non assicurati, in messa di sicurezza».

Di palazzi non assicurati ne sanno bene quelli di Via Oslavia, strada monumento al Pup non fatto. Da agosto, una buona fetta della via è in stato di totale abbandono. Topi che corrono felici e negozianti che piangono man-

Atac: «Nessun esubero»

Il presidente Calamante ha smentito se stesso

Un netto dietrofront sui presunti 2 mila "esuberanti". Una "non risposta" sul deficit dell'azienda e una rinnovata disponibilità a ristabilire le normali relazioni sindacali.

Sono questi i principali risultati emersi dall'incontro avvenuto ieri nella sede dell'Atac fra i vertici dell'azienda di trasporto e segretari provinciale e regionale dell'Ugl. «Il presidente Mauro Calamante - spiega Fabio Milloch, segretario regionale del sindacato - ha smentito che 2.000 dipendenti stiano ri-

loro iscritti che chiedono la "testa" di Calamante, colpevole a loro dire, di aver gestito male l'azienda, e per questo «dovrà renderci conto» - ha detto Pietro di Paoloantonio, segretario provinciale dell'Ugl - della disastrosa suddivisione della storica azienda dell'Atac in Trambus spa e Atac spa. Infine aspettiamo ancora i chiarimenti sui 100 miliardi di vecchie lire spesi, da Veltroni e da Di Carlo, per la sola ed unica linea 90. Per questi ed altri motivi - concludono - chiediamo le im-